NEWS 13-02-2013

Appalti pubblici, inizio 2013 in crisi: gennaio più basso dal 2000

L'aggiornamento Oice-Informatel registra toni negativi per il mercato pubblico dei soli servizi.

Il **2013 si apre nel modo peggiore per il mercato pubblico dei soli servizi**. A registrare toni negativi negli appalti pubblici di ingegneria e architettura è l'**aggiornamento mensile Oice-Informatel** al 31 gennaio, che dopo l'andamento positivo dell'ultimo trimestre 2012, segnala che **il valore complessivo rilevato nel mese di gennaio è il più basso dal mese di giugno del 2000**. E continuano ad essere **molto alti i ribassi medi (35,4%) sul prezzo a base d'asta** con cui vengono aggiudicate le gare.

Stando ai dati Oice-Informatel, le gare bandite nel mese sono state 318 (di cui solo 15 sopra soglia), per un importo complessivo di appena 19,8 milioni di euro (8,3 sopra soglia). Rispetto al mese di gennaio 2012 il numero delle gare cresce del 3,9% (-28,6% sopra soglia e +6,3% sotto soglia) e **il loro valore cala del 6,5%** (-12,2% sopra soglia e -1,9% sotto soglia). Analizzando i valori per macro regioni, rispetto a gennaio dello scorso anno **crescono Meridione** (+86,8%), **Nord-Est** (+14,4%) **e Centro** (+22,5%), mentre **calano Nord-Ovest** (-14,4%) e **Isole** (-73,9%).

«*I dati dell'osservatorio di gennaio spazzano via i pur modesti segnali positivi degli ultimi mesi del 2012* - ha dichiarato **Luigi Iperti, Vice Presidente Vicario OICE** - *ma noi non possiamo rassegnarci a questo salto indietro di quindici anni, **la pubblica amministrazione deve tornare ad investire e deve onorare i debiti nei confronti delle imprese**; occorre al più presto una guida stabile per il Paese che possa mettere a punto e attuare una vera politica industriale per il settore, che sia nel segno della crescita e dello sviluppo, **liberando risorse per un piano di messa in sicurezza del territorio**, per interventi nell'edilizia scolastica e in piccole e medie opere infrastrutturali di cui i territori hanno urgente bisogno. Ma è soprattutto necessario - ha continuato il Vice Presidente Vicario OICE - intervenire al più presto per evitare che il settore dell'ingegneria e dell'architettura debba, come ulteriore danno, se non beffa, pagare anche le **conseguenze scellerate derivanti dalla supposta applicazione del contributo Inarcassa del 4% sul fatturato estero***».

Il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria è passato dalle 21 del 2012 alle 15 del 2013 (-28,6%) e la domanda di servizi di ingegneria e architettura **nei Paesi UE mostra un calo molto più contenuto di quello italiano (-3,2%)**. Modestissima, all'1,4%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 40,0%, Germania 13,3%, Polonia 5,7%, Gran Bretagna 5,5%, Svezia 4,3%, Spagna 1,6%.

Per quanto riguarda le **gare miste, di progettazione e costruzione insieme, l'andamento è stato contrastato**: il valore messo in gara nel mese di gennaio cresce del 59,9% rispetto a gennaio 2012, ma scende del 32,9% rispetto al precedente mese di dicembre 2012.

Gli articoli correlati

Progettazione ingegneria e architettura: 2012 nero per il mercato gare
I dati dell'osservatorio Oice testimoniano la chiusura in crescita di un anno da buttare (-8,3%).

Appalti: novembre "nero" per le gare di progettazione (-16,1%)
Oice: «La situazione dei progettisti è insostenibile». Valori più bassi degli ultimi 10 anni.

Oice: +5,5% nelle gare per servizi pubblici, ma eccessivi i ribassi
L'aggiornamento Oice-Informatel registra un boom per i soli servizi nel mese di ottobre 2012.

Oice: crisi dei servizi di ingegneria e architettura
Il Rapporto Oice fotografa il periodo gennaio 2010-giugno 2012. Bene solo il mercato estero.

13-02-2013

TAGS: crisi, appalti, oice, progettazione, 2013